



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: CIRC. 8 - PARCO EUROPA, UNA GEMMA TORINESE CHE LE RECENSIONI DEI TURISTI GIUDICANO DELUDENTE NELLA MANUTENZIONE.

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- nel 2021 avevo presentato un'interpellanza, allegando fotografie, avente oggetto "il degrado del Parco Europa", richiedendo informazioni sulla manutenzione ordinaria e straordinaria;
- a seguito della richiesta di una relazione sul tema, l'Area Verde aveva riferito di essere a conoscenza delle problematiche descritte nel testo dell'interpellanza;
- per quanto concerneva i servizi di manutenzione ordinaria effettuati nel corso del 2020 all'interno del parco suddetto, mi erano state elencate le seguenti attività:

Attività ordinarie per la manutenzione del verde:

- n. 5 sfalci erba per le aree maggiormente frequentate;
- n. 3 sfalci per le aree boschive del parco;
- n. 4 diserbi meccanici su inghiaiato e porfidi;
- n. 1 potatura cespugli di tutto il parco;
- n. 1 potatura siepi di tutto il parco;

con il totale della manutenzione che ammontava a 34.019,17 Euro lordi.

Venivano inoltre indicati gli interventi a misura per la sicurezza del parco:

- rimozione cancello metallico di entrata incidentato (effettuata in data 26 febbraio 2020);

- disostruzione rete raccolta acque piovane con canal jet (effettuata in data 20 maggio 2020);
- risistemazione sedute in pietra spostate da ignoti, colmatare buche piazzale a parcheggio con stoccabile e cemento (effettuate in data 18 settembre 2020);
- risistemazione palina di segnalazione divelta (effettuata in data 20 novembre 2020);
- risistemazione porfido scala panoramica (effettuata in data 25 settembre 2020);
- depezzatura albero caduto al suolo causa nubifragio (effettuata in data 6 maggio 2020);

con il totale degli interventi a misura che ammontava a 3.198,20 Euro lordi;

- nel ricordarmi che la superficie lorda del parco ammonta a circa 99.300 metri quadrati, mi fu comunicato che, detratto il ribasso di gara, la spesa complessiva risultava essere stata di 26.659,72 Euro e quindi, includendo l'IVA al 22%, la spesa di manutenzione ordinaria per il Parco Europa nel 2020 era stata di 32.524,86 Euro;
- mi fu comunicato inoltre che, oltre alla manutenzione ordinaria della componente a verde, trattandosi di parco denominato in "full service", l'Area Verde si occupava anche della raccolta rifiuti destinando a tale attività un importo medio annuo di oltre 23.000 Euro e che l'attività di raccolta rifiuti veniva svolta mediante due operatori automuniti con frequenza trisettimanale; la disinfezione dell'area giochi veniva effettuata settimanalmente ed era compreso il monitoraggio con cui venivano informati gli Uffici tecnici dell'Area Verde in merito ad eventuali criticità riscontrate;
- mi fu anche comunicato che, per quanto riguardava la componente arborea, il Parco Europa, come tutti i parchi collinari, aveva una gestione di tipo estensivo degli oltre 600 alberi che lo compongono e che non rispondeva agli standard degli ambiti urbani dove vi sono turni regolari e più ravvicinati, pertanto si interveniva tutte le volte che da verifiche interne e/o segnalazioni emergevano necessità puntuali su situazioni di pericolo potenziale, soprattutto per le porzioni maggiormente fruite;

PREMESSO INOLTRE CHE

- sempre in risposta all'interpellanza, mi fu comunicato che il Parco Europa, come tutte le aree boschive collinari di proprietà della Città di Torino, era stato oggetto di un recente censimento legato alla redazione del Piano Forestale Aziendale della Città di Torino, sottoposto alla Regione Piemonte per l'approvazione e mi era stato illustrato il piano, informandomi che si trattava di uno strumento di gestione sostenibile delle risorse forestali che, insieme alla certificazione dei servizi ecosistemici secondo gli standard FSC, avrebbe consentito alla Città di Torino di valorizzare il capitale naturale della collina secondo due direttrici:
 - il miglioramento della fruizione di questi spazi che nei mesi della pandemia avevano ulteriormente confermato la loro importanza;
 - la valorizzazione dei servizi ecosistemici, anche con il possibile ricorso a finanziamenti esterni (bandi e/o frutto di partnership con soggetti privati);

- mi fu inoltre riferito che le schede che l'Amministrazione aveva finora presentato sui finanziamenti REACT vedevano azioni specifiche per i parchi collinari proprio nell'ottica di migliorare la fruizione di questi spazi anche attraverso la riqualificazione della rete dei sentieri non tralasciando la componente arborea, con interventi di gestione ed incremento nel rispetto di quanto indicato dal PFA;

CONSIDERATO CHE

- il Parco Europa continua a rappresentare un patrimonio verde di fondamentale importanza per la cittadinanza torinese;
- a distanza di anni, molte delle criticità segnalate risultano irrisolte;
- appare ormai indispensabile elaborare un piano complessivo di rigenerazione del Parco, che affronti in modo organico:
 - la questione pluriennale del bar;
 - l'inadeguatezza dei servizi igienici;
 - un intervento strutturale di manutenzione straordinaria;
 - l'eliminazione delle barriere architettoniche;
 - il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità complessiva;

RILEVATO CHE

- diversi parchi cittadini stanno fruendo di importanti interventi di manutenzioni straordinarie, molte delle quali anche grazie ai fondi PNRR;
- allo stato attuale occorrono interventi di manutenzione straordinaria ai fini della risoluzione delle diverse problematiche;
- permangono tuttora alberi e tronchi secchi, sia lungo i viali che nella parte bassa;
- il degrado generale continua ad aggravarsi, in mancanza di interventi strutturali;

RILEVATO INOLTRE CHE

dalle recensioni da parte dei turisti che si possono trovare in rete è riconosciuto dalla maggior parte che:

- il parco offre una spettacolare vista sulla città ed è da considerarsi un ottimo luogo per restare a contatto con la natura, ma avrebbe bisogno di un deciso intervento di manutenzione straordinaria e diventerebbe “fantastico”, in quanto considerato attualmente ad un livello alto di trascuratezza;
- il parco è “molto deludente”, in quanto la vista panoramica è negata per la presenza di alberi troppo alti;

- il parco sarebbe “bellissimo, ma purtroppo per la frequentazione di incivili, sporco e trascurato”;
- il parco è “l’ennesima dimostrazione di come la Città di Torino non sappia valorizzare le sue bellezze, con le attuali fontane in disuso, mentre si spendono fondi pubblici per ciclabili inutili, in quanto non frequentate o per rifare più volte piazza Baldissera”;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

in data 26 maggio 2025 con 29 voti favorevoli, pervenuti sia dall’attuale maggioranza che dai consiglieri di opposizione, è stata approvata la mozione n. 25 “Installazione panchina gigante - Big Bench - al Parco Europa”, dove si impegnano il Sindaco e la Giunta ad avviare specifiche interlocuzioni con la Fondazione “Big Bench Community Project Ets” finalizzate a intraprendere una specifica progettualità, anche mediante il coinvolgimento di apposite sponsorizzazioni, artigiani locali, volontari, associazioni e ad indicare il Parco Europa quale zona della città idonea all’installazione della prima “Big Bench” sul territorio comunale della città di Torino;

INTERPELLA

il Sindaco e l’Assessore competente per sapere:

1. di quale entità siano, a distanza di 5 anni, l’ammontare delle risorse 2026 destinate al Parco Europa (con cifre distinte rispettivamente per l’ordinaria e la straordinaria) e a quanto siano ammontate le somme spese (anche queste distinte per la manutenzione ordinaria e la straordinaria) per il 2025, appena trascorso;
2. se l’Amministrazione abbia predisposto o intenda predisporre un piano complessivo di riqualificazione e rigenerazione del Parco Europa, con indicazione di tempistiche, risorse economiche e fasi attuative;
3. se il Parco Europa risulti ad oggi incluso tra le aree oggetto di interventi straordinari finanziati con fondi PNRR o altri programmi nazionali/europei e se siano stati presentati o siano in fase di elaborazione progetti specifici per il Parco Europa nell’ambito di PNRR, REACT-EU o altri bandi, e in caso affermativo quali;
4. quale sia lo stato attuale del Piano Forestale Aziendale relativamente al Parco Europa e quali interventi concreti siano previsti;
5. quali azioni siano programmate per la rimozione degli alberi e dei tronchi secchi ancora presenti e per il ripristino delle condizioni di sicurezza;
6. quali azioni siano programmate per le staccionate che delimitano i sentieri;
7. se sia ancora l’Area Verde ad occuparsi della raccolta rifiuti all’interno del parco, quale sia attualmente l’importo stanziato e se l’attività di raccolta rifiuti venga tuttora svolta mediante due operatori automuniti con frequenza trisettimanale e in quali giorni;
8. essendo stata approvata, in data 3 marzo, la deliberazione della Giunta Comunale n. 93/2026 (ex meccanografico 202604600) “Linee guida per la valorizzazione delle potenzialità culturali, sociali, economiche e turistiche di Parco Europa – approvazione”, alla luce dell’elevata frequentazione del parco e di una frequentazione che potrebbe comunque aumentare, anche da un punto di vista turistico, soprattutto se migliorassero le condizioni attuali, prevedendo la delibera suddetta l’avvio di un’indagine esplorativa al fine di raccogliere manifestazioni di interesse per l’affidamento degli immobili comunali situati all’interno del Parco Europa, se il

- fine dell'approvazione dell'atto sia di affrontare in modo definitivo e complessivo le problematiche legate al bar, ai servizi igienici, alle barriere architettoniche, al piazzale, all'ex casa del custode e relativamente alla piccola bocciofila all'interno;
9. se sia confermato quanto letto sui quotidiani, ossia che il primo passo sarebbe stato trasformare le vecchie fontane in aiuole dedicate alla biodiversità, con l'aiuto di sponsor privati (maggio scorso), ma che nessun investitore si sia fatto avanti e quindi se sia intenzione dell'Amministrazione smontarle per ripristinarle o almeno tentare di abbellirle con delle composizioni floreali;
 10. a quale anno risalga e come si intenda risolvere il problema dei servizi pubblici;
 11. essendo stata approvata la mozione n. 25 *"Installazione panchina gigante – Big Bench – al Parco Europa"*, citata in premessa, dove si impegnano il Sindaco e la Giunta ad avviare specifiche interlocuzioni con la Fondazione "Big Bench Community Project Ets" finalizzate a intraprendere una specifica progettualità, anche mediante il coinvolgimento di apposite sponsorizzazioni, artigiani locali, volontari, associazioni e ad indicare il Parco Europa quale zona della città idonea all'installazione della prima "Big Bench" sul territorio comunale della città di Torino, osservando come la mozione stessa sottolinei come il Parco Europa versi in un progressivo stato di degrado ambientale e strutturale e i cittadini e le cittadine invocano l'intervento delle istituzioni per renderlo nuovamente un luogo attrattivo per escursionisti e visitatori se si reputi che prima non sarebbe necessario risolvere con urgenza i vari problemi segnalati con codesta interpellanza e poi provvedere alla posa della Big Bench, che si ricorda che vengono concesse a titolo gratuito a condizione che queste rispettino alcuni specifici requisiti, ossia che la panchina deve essere collocata in un punto panoramico e contemplativo della città, su un terreno accessibile al pubblico, immerso nella natura, ma, sarebbe opportuno, anche se non indicato, in un luogo curato e non bisognoso di manutenzione come l'attuale, ricordando altresì che siano già passati oltre tre anni da quando, in data 23 novembre 2022, il Consiglio della Circoscrizione 8 aveva approvato l'Ordine del Giorno n. 22/2022 avente ad oggetto la "Rigenerazione del Parco Europa" per sollecitare la riqualificazione completa del parco;
 12. se sia previsto prima o poi un recupero della stazione di partenza e della stazione di arrivo dell'ovovia, inaugurata nel 1961 in occasione delle celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia, che collegava la zona dell'esposizione con il parco, dall'altra parte del Po, opera di Pietro Bertolotti, ai tempi direttore del Servizio Giardini ed Alberate della città, che in quegli anni incarnava una visione moderna di velocità e innovazione e che da un punto di vista turistico potrebbe – in caso di riqualificazione e recupero - riscuotere un successo sicuramente superiore alla funicolare di Mondovì, conosciuta localmente come "la Fune", impianto storico inaugurato nel 1886, riaperto nel 2006, che collega rapidamente il rione commerciale di Breo con il rione di Mondovì Piazza, attraverso un percorso panoramico che dura circa 2 minuti e mezzo, superando un dislivello di 137 metri, con pendenze fino al 260% e che ottiene un considerevole successo da un punto di vista turistico, anche di nazionalità straniera, nonostante Mondovì non sia paragonabile a Torino per numero di abitanti e per rilevanza turistica.

Torino, 12/03/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech